

**In questo numero:**

- Pag. 1 - 2011 - ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO
- Pag. 3 - ACISTOM alle Giornate Provinciali del Volontariato di Forlì-Cesena
- Pag. 4 - PIAZZE IN FESTA - FESTE DEL VOLONTARIATO DONAZIONE ECOGRAFO AL REPARTO DI UROLOGIA CASTAGNATA AL MONTE FUMAILO
- Pag. 5 - COLLEZIONE ARTISTICA PIATTI TESSERAMENTO ACISTOM DAL 1980 "TERRA E SAPORI"
- Pag. 6 - LO SCREENING DEL COLON RETTO: IL CONTRIBUTO DELLE ASSOCIAZIONI AL PROGRAMMA SANITARIO
- Pag. 7 - OTTAVARIO DEI DEFUNTI PROGETTO DI FORMAZIONE PER I VOLONTARI TRIESTE E DINTORNI IN OCCASIONE DEI MERCATINI NATALIZI
- Pag. 8 - BEFANA 2012 AVVISI



Notiziario trimestrale A.C.I.STOM. • Iscrizione Tribunale di Forlì n. 20/98 del 13 Ott. 1998.

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 - art. 1, comma 2, DCB Forlì.

Direttore Responsabile LIBERO EVANGELISTA • Stampa SIXPRINT s.n.c. - Via Venezia, 120 - CESENA - Tel. 0547.610555

Redazione: Via Serraglio, 18 - CESENA - Tel. 349.8845880 - E-mail: acistom@stomizzati-emilia-romagna.it - www.stomizzati-emilia-romagna.it

**2011**

# ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO



**Associazione Cesenate Incontinenti e Stomizzati**

c/o ASS.I. PRO.V. - Via Serraglio, 18 - 47521 CESENA - Tel. 349.8845880 - Fax 0547.369119 - E-mail: acistom@stomizzati-emilia-romagna.it - www.stomizzati-emilia-romagna.it

“L’Anno europeo del volontariato è una celebrazione ma anche una sfida. È innanzitutto una celebrazione: di quei milioni di persone che in Europa si impegnano ad aiutare gli altri senza alcun compenso; di coloro che donano tempo e sforzi ai loro quartieri, alle loro città, alle scuole, agli ospedali, ai centri sportivi, alla tutela dell’ambiente, ai servizi sociali, al soccorso umanitario in altri paesi. Le nostre vite non sarebbero ciò che sono senza il loro operato e quello delle migliaia di organizzazioni di volontariato esistenti in Europa. I volontari fanno la differenza! Ma il 2011 vuole anche essere una sfida, rivolta a coloro che non si occupano di volontariato. Anche loro possono cominciare a operare per un mondo migliore!”

(fonte: <http://europa.eu/volunteering/it/home2>)

A confrontarsi sui rischi, ma anche sulle potenzialità del ruolo del volontariato è giunto a Lucca il presidente della Caritas Italiana Monsignor GIUSEPPE MERISI: “Noi parliamo di volontariato – ha ricordato MERISI – come aiuto a chi ha bisogno e non è sufficientemente aiutato dalle realtà, dalla società civile o anche dal cammino ecclesiale. Il volontariato è impegnato a favorire il discernimento e la vocazione alla solidarietà che crediamo sia dentro il cuore e la coscienza di ciascuno di noi. Ma anche l’opera di sensibilizzazione perché si creino le condizioni affinché le persone che hanno bisogno possano trovare condizioni opportune di vita”. Secondo il presidente della Caritas, “Queste persone che hanno bisogno sono in tutti i campi della società civile. Noi parliamo di alcune priorità che riguardano l’assistenza e la sanità, quindi ammalati, poveri, anziani, disabili oppure anche coloro che si trovano in condizioni di nuove povertà, carcere, droga, malattie, immigrati. Questo servizio deve tener conto delle due condizioni fondamentali che privilegiano la presenza e l’attenzione accanto a chi ha bisogno, e la prestazione. I contenuti sono quelli della dottrina sociale della chiesa: **promozione bene comune, impegno per il rispetto della vita e della dignità, la solidarietà e sussidiarietà** che vanno sempre coniugati.

Noi insistiamo sempre sulla necessità di creare una cultura della solidarietà e del volontariato che deve fare i conti con l’indifferenza interna alla nostra società”.

“C’è chi dice – ha aggiunto Mons. MERISI – che il numero dei volontari sta diminuendo, noi pensiamo che sia il momento di riprodurre l’esigenza di una formazione, servizio e gratuità che a qualsiasi età faccia sentire la responsabilità di mettere da parte del proprio tempo a disposizione degli altri”. Il volontariato dunque deve essere un ambito che favorisce il cambiamento di tutta la società, non solo degli ambiti in cui opera. La presidente della Convol, EMMA CAVALLARO ha sottolineato uno degli aspetti più importanti: “Tutte le organizzazioni di volontariato trovano nel servizio, nella gratuità, nella democrazia e nel radicamento sul territorio il cuore della propria esistenza”.

Lo scenario delle politiche sociali in Italia rende tutto più difficile: Cavallaro ha ricordato come gli stanziamenti di bilancio per le spese sociali fra il 2008 e il 2011 siano diminuite nel nostro paese dell’86.1% e come l’Italia investa circa 11 euro per abitante per la protezione civile contro i 503 dell’Olanda. “Di fronte a queste situazioni – ha aggiunto Cavallaro – credo che dovremmo ritrovare la purezza delle nostre diverse origini e chiederci con forza se siamo convinti di essere portatori di una visione generale e strutturale. Se lo fossimo allora davvero e fino in fondo saremmo anche più capaci di una soggettività politica e un soggetto di cambiamento e non solo erogatore di servizi sia pure preziosi. È evidente che dobbiamo produrre prima di tutto cultura che genera educazione, la cultura del volontariato che si ancora nei valori riconosciuti nella Carta dei Valori del volontariato. Dobbiamo creare coscienza critica, essere chiari e schierarci. La neutralità non ci può appartenere: il volontariato deve rischiare e parlare con chiarezza, facendo leva sui migliori sentimenti di solidarietà presenti nel paese. Abbiamo bisogno – ha concluso Cavallaro – di volontari veri e non di burocrati che sono già troppi”.

Da “Volontariato Oggi” (N. 1 - 2011)

# **ACISTOM alle Giornate Provinciali del Volontariato di Forlì-Cesena**

Giovedì 29 settembre presso l'Auditorium della Cassa dei Risparmi di Forlì, un nutrito gruppo di volontari di ACISTOM, guidato dalla Presidente Giordana Giulianini, ha partecipato all'evento di apertura delle "Giornate Provinciali del Volontariato di Forlì-Cesena". Queste giornate sono state organizzate da Assiprov in collaborazione con il Comitato Paritetico del Volontariato e la Provincia di Forlì-Cesena, allo scopo di celebrare l'anno europeo del volontariato.

Il convegno di apertura, intitolato "**Il ruolo del Volontariato nel nuovo Welfare - il Volontariato... fa la differenza**", ha voluto essere un momento pubblico di visibilità del volontariato della nostra provincia e di riconoscimento dell'impegno quotidiano dei volontari. Per ottenere questo importante risultato, sono stati coinvolti relatori di fama nazionale, con affermate conoscenze in campo sociale. Nella scelta dei relatori, sono stati coinvolti i diversi ambienti che interagiscono con il volontariato:

- **La politica**, che emana le leggi ed i regolamenti a cui le associazioni di volontariato si devono attenere. In rappresentanza della politica erano presenti l'On. Nello Musumeci, Sottosegretario di stato del lavoro e delle politiche sociali, l'On. Paola Binetti, Deputato della XII commissione parlamentare - Affari Sociali ed i rappresentanti delle amministrazioni locali.
- **Le fondazioni bancarie**, che come previsto dalla legge quadro sul volontariato sostengono le associazioni di volontariato tramite i fondi per i Centri di Servizio. Oltre all'Avv. Pier Giuseppe Dolcini, Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, era presente ed ha fatto la sua relazione il Dott. Antonio Miglio, Vice Presidente ACRI (Associazione Fondazioni Casse di Risparmio Italiane).

- **L'Agenzia Nazionale del Terzo Settore**, che opera affinché su tutto il territorio nazionale italiano, sia perseguita una "uniforme e corretta osservanza della disciplina legislativa e regolamentare" concernente le ONLUS. Il Terzo Settore e gli enti non commerciali erano rappresentati dal Dott. Edoardo Patriarca.

I relatori, ognuno per le proprie competenze, hanno presentato un quadro del mondo del volontariato chiaro e realistico; in ogni intervento è emersa la difficile situazione economica in cui versa il paese in questo momento e la conseguente diminuzione dei fondi per il volontariato ed è stata sottolineata l'importanza dei volontari nel sistema sociale. È stato ribadito in diversi momenti il concetto di volontariato basato sui principi di solidarietà, gratuità e l'autonomia di ogni singola associazione nel perseguire le proprie finalità statutarie. Questi argomenti, che ad un primo impatto possono sembrare distanti dalle associazioni, in realtà possono far scaturire riflessioni all'interno di ogni associazione e di ogni singolo volontario, riportando la loro opera al valore originario. Dopo tanti anni di attività e presi da mille cose da fare, infatti, i volontari possono rischiare di dimenticare perché hanno iniziato a fare volontariato e di non sentirsi più appagati dalla gioia del contatto con l'utente. Ogni tanto, invece, bisognerebbe fermarsi e ricordare questi principi, riflettere sui perché, sulle motivazioni, ricordare i momenti più significativi della vita dell'associazione e dell'opera del singolo volontario, per riuscire a ripartire nel tortuoso cammino del volontariato in maniera più consapevole. Queste azioni riportano a galla il valore umano del volontariato, il calore delle persone che operano in questo settore e sono questi gli elementi per cui .....il volontariato fa la differenza!

*Milena Marcantoni*

# PIAZZE IN FESTA

## FESTE DEL VOLONTARIATO

*Domenica 2 Ottobre, alle ore 15.30, le autorità hanno dato inizio alle Feste del Volontariato a Cesena, in P.za del Popolo, a Forlì in P.za Saffi ed a Modigliana per rendere visibili le attività del volontariato.*

*Le varie associazioni hanno organizzato un momento d'incontro con i cittadini con banchetti espositivi nelle piazze, in cui mostrare il materiale divulgativo e le iniziative programmate.*

*Anche ACISTOM era presente e tanti sono stati i volontari che hanno partecipato a questa importante manifestazione per avvicinare i cittadini e fare loro conoscere la nostra associazione, APOFRUIT, come sempre, era con*

*noi, con la sua frutta, nel progetto "Frutta la vita", per donarla ai presenti ed indirizzarli ad una sana alimentazione.*



## DONAZIONE ECOGRAFO AL REPARTO DI UROLOGIA

È passato circa un anno dalla gentile donazione da parte dell'associazione ACISTOM alla nostra U.O. di Urologia di una strumentazione ecografica di ultima generazione. In questo periodo temporale abbiamo avuto modo di verificare "sul campo" l'utilità e l'efficacia dell'apparecchiatura medica donataci. Il nuovo ecografo infatti ha rappresentato indubbiamente un miglioramento in tutte le attività operative permettendo, proprio per la eccellente qualità delle immagini prodotte, un più sicuro accesso sia alle vie urinarie superiori che a quelle inferiori. In particolare l'accesso per cutaneo ai calici renali ed alla pelvi renale è risultato maggiormente facilitato con tempi procedurali indubbiamente ridotti ma soprattutto con percentuali di complicanze e/o fallimenti e/o ripetizioni della procedura sostanzialmente ridotte quasi a zero.

**Dott. Andrea Turci - Dott. Franco Elmi (Ospedale M. Bufalini di Cesena)**

## CASTAGNATA AL MONTE FUMAILOLO



*Si è svolta anche quest'anno la tradizionale castagnata, che ACISTOM propone a soci, parenti ed amici. Una giornata ventosa ma soleggiata, ha permesso di trascorrere momenti gioiosi, ad un numeroso gruppo di partecipanti, tra cui molti giovani, che hanno voluto inserirsi in quest'uscita. L'apicoltore FAGGIANI ci ha rifocillato con una colazione mattutina ricca di leccornie di vari gusti e molte al miele.*

*Il successo di questa giornata, tuttavia, è legato soprattutto a Franco, ristoratore del rifugio Biancaneve, che ci ha accompagnato in un ampio castagneto, in cui si è svolta la raccolta delle castagne, in gran quantità.*

*La sua guida è valsa ad organizzare il gruppo, seguendo con il suo mezzo, le persone più anziane con difficoltà di deambulazione. A tavola, dopo la raccolta, ci ha servito un pranzo veramente eccezionale, di alta qualità e quantità. Un clima sereno è prevalso per tutto il tempo, in aggregazione con una comitiva di alpini, che, come noi, partecipava alla castagnata.*

*Anche il nostro mercatino, a fine pranzo, ha avuto successo e molti si sono avvicinati per acquistare i lavori delle nostre volontarie e dei soci sponsor donatori, contribuendo così alla realizzazione del progetto legato all'acquisto di strumentazioni innovative per l'Ospedale M. Bufalini di Cesena.*

# COLLEZIONE ARTISTICA PIATTI TESSERAMENTO ACISTOM DAL 1980

L'ACISTOM, in occasione della "Festa della Befana" (festa del tesseramento) offre agli associati, come tradizione consolidata da anni, un piatto di ceramica con raffigurazioni varie, legate principalmente a soggetti naturali, dipinte a mano.

Dal 2011 è iniziata una serie nuova, avente come tema i luoghi più caratteristici della nostra città e del territorio locale, con la prima riproduzione raffigurante la FONTANA MASINI, accolta con successo dai Soci che hanno apprezzato questa innovazione.



*Nel prossimo anno verrà riprodotto il PONTE VECCHIO, monumento simbolo di Cesena, recentemente restaurato e tornato al suo primitivo splendore.*

**RUBRICA**



**“TERRA E SAPORI”**



## UNA DIETA GIORNALIERA PER PAZIENTE CON ILEOSTOMIA



Colazione	Tè con limone e zucchero; biscotti secchi o fette biscottate.
Ore 10.00	Una banana matura.
Pranzo	Pasta o riso ben cotti, conditi con poco burro o salsa di pomodoro e formaggio grana; oppure brodo vegetale. Carne. Un pezzettino di formaggio grana. Una patata farinosa lessa con olio o carote. Una mela. Un bicchiere di vino.
Merenda	Tè con limone e zucchero (o centrifugato di frutta e verdura); fette biscottate o biscotti secchi.
Cena	Pastina in brodo vegetale con formaggio grana grattugiato. Carne o formaggi. Patate o purea. Un bicchiere di vino.

## UNA DIETA GIORNALIERA NEL COLOSTOMIZZATO

Colazione	Tè con limone e zucchero; biscotti secchi o fette biscottate o pane tostato.
Pranzo	Pasta o riso ben cotti o semolino, conditi con poco olio o burro o salsa di pomodoro e formaggio grana; oppure brodo vegetale con grana ed un uovo intero. Carne. Purea di patate.
Merenda	Tè con limone e zucchero; fette biscottate.
Cena	Analoga al pranzo.

*Bisogna rammentare che i cibi che prima dell'intervento determinavano un particolare effetto (costipazione, meteorismo, diarrea), mantengono tali proprietà anche nel colostomizzato.*

# LO SCREENING DEL COLON RETTO: IL CONTRIBUTO DELLE ASSOCIAZIONI AL PROGRAMMA SANITARIO

Il tumore coloretale in Emilia Romagna è il secondo per mortalità sia negli uomini che nelle donne. Fare una diagnosi precoce per questo tumore può salvare la vita in quanto esistono ottime terapie, tanto più efficaci quanto più è tempestiva l'individuazione della lesione.

La Regione Emilia Romagna dal 2005, ha avviato nelle Aziende UsI un programma di prevenzione che invita tutta la popolazione a rischio (dai 50 ai 69 anni) a sottoporsi ogni due anni ad un semplice esame delle feci per la ricerca del sangue occulto che si esegue a casa propria.

L'individuazione del sangue è il segnale che richiede un ulteriore approfondimento effettuabile tramite la colonscopia, esame che individua le lesioni intestinali e molto spesso può già eliminarle senza ulteriori terapie.

Ogni due anni nel cesenate vengono contattate circa 50.000 persone, e l'adesione all'invito ad eseguire il test per la ricerca di sangue occulto nelle feci, attualmente giugno 2011 rilevato a ottobre 2011) è al 50%. Un primo dato positivo, in linea coi più recenti risultati disponibili regionali e nazionali, ma che ci auspichiamo possa notevolmente aumentare in quanto questo tipo di tumore dà sintomi solo in fase molto avanzata, quando è molto più difficile intervenire efficacemente. Attraverso la campagna "Frutta la Vita" ACISTOM e altre associazioni di volontariato si impegnano a favorire e incrementare l'adesione a questo screening.

Gli ultimi dati disponibili rilevano che in regione con lo screening è stato possibile curare 15.000 persone con lesioni pre-cancerose prevenendo così nel 25% dei casi la possibile evoluzione verso forme invasive, mentre a 2800 persone è stato riscontrato e curato un tumore invasivo del colon retto.

Nel 2010 nell'AusI di Cesena i test per la ricerca di sangue occulto nelle feci risultati positivi sono stati il 3,9% per i primi esami e il 3,7% per gli esami successivi, in linea coi dati regionali. L'adesione alla colonscopia è stata pari al 88% e sono stati identificati e trattati precocemente 12 tumori e 171 adenomi fra cancerizzati, avanzati e iniziali. Il valore predittivo dell'esame delle feci positivo è elevato e in circa la metà delle coloscopie effettuate si rileva una lesione che viene trattata endoscopicamente e ricontrollata con successivi esami o inviata al chirurgo a seconda della gravità.

Un valido supporto nell'esecuzione delle coloscopie è stato fornito attraverso un contratto per uno specialista gastroenterologo che ACISTOM, insieme ad Associazione Romagnola Ricerca Tumori (ARRT), Istituto Oncologico Romagnolo (IOR) e Lega Tumori di Forlì-Cesena, finanzia dal 2006 e che verrà confermato anche per il 2012.

Dagli studi epidemiologici emerge che i parenti stretti dei malati di carcinoma del colon retto presentano un rischio di sviluppare lo stesso tumore tre volte maggiore rispetto alla popolazione generale. Per questo, dal 2007, anche i familiari di primo grado dei pazienti affetti da tumore colon-rettale (genitori, fratelli, sorelle e figli) sono invitati dall'Azienda USL di Cesena tramite lettera ad un colloquio con l'assistente sanitaria del Centro Screening e con una psicologa, specialista in Psicologia della Salute, messa a disposizione del programma di screening da ACISTOM insieme ad Associazione Romagnola Ricerca Tumori (ARRT), Istituto Oncologico Romagnolo (IOR) e Lega Tumori di Forlì-Cesena. Il finanziamento della psicologa proseguirà anche nel 2012.

A livello regionale Cesena, grazie anche al supporto ricevuto dalle associazioni citate, ha ottenuto i migliori risultati nello screening del colon retto rivolto ai familiari (dati 2009 rilevati a novembre 2010), contattando il 100% dei soggetti a cui è stato diagnosticato un tumore coloretale da 0 a 69 anni e raggiungendo il 90% dei loro familiari in età di rischio per proporre la colonscopia gratuita. In particolare Cesena in regione è stata l'unica a contattare e a fornire dati completi su tutti i casi di tumore diagnosticati al di fuori dello screening fra 50 e 69 anni e, per quanto riguarda i dati relativi ai tumori diagnosticati prima dei 50 anni, solo Cesena e altre 5 AusI su 11 hanno completato il programma di prevenzione.

Dal 2007 ad oggi (novembre 2011) nell'AusI di Cesena sono state contattate in totale 329 persone a cui è stato diagnosticato un tumore coloretale, attraverso i quali è stata costruita una banca dati di 1.215 familiari, il 28% dei quali in età di rischio e subito contattato per proporre una colonscopia. I restanti familiari vengono contattati mano a mano che raggiungono l'età.

Nonostante sia disponibile un efficace programma di diagnosi precoce, non dobbiamo dimenticare che per combattere il cancro del colon retto, uno dei tumori più diffusi nella nostra popolazione è fondamentale attuare una prevenzione primaria, correggendo alcuni stili di vita e fattori di rischio quali ridurre il sovrappeso, fare più attività fisica, ridurre il consumo di alcool e aumentare quello di frutta e verdura. Per questo l'AUSL di Cesena insieme ad Acistom e alle altre associazioni presenti sul territorio organizza iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla salute per la popolazione.

Dott. Mauro Palazzi  
Dott. Paolo Pazzi  
ASV Mirna Severi  
Dott.ssa Laura Briganti

## OTTAVARIO DEI DEFUNTI

Anche quest'anno i volontari dell'associazione sono stati presenti davanti ai cimiteri del nostro territorio per raccogliere le offerte che parenti ed amici hanno voluto porre sulle tombe dei loro cari per ricordarli con un gesto d'amore. Questo dono ha un duplice significato, poiché oltre ad avvicinarli al defunto con un sentimento d'affetto, li rende protagonisti del progetto ACISTOM di acquistare strumentazioni innovative per il reparto di urologia dell'Ospedale "M. Bufalini" di Cesena. Infatti, tutto il ricavato delle offerte in memoria dei defunti, viene devoluto a questo importante obiettivo. Un ringraziamento sentito da parte dell'Associazione ai nostri volontari, che si sono dedicati a questo intento ed a tutte le persone che, avvicinandosi ad ACISTOM, ci hanno aiutato e ci aiutano ancora alla realizzazione del nostro progetto.

## PROGETTO DI FORMAZIONE PER I VOLONTARI

*I soci volontari sono persone attive all'interno dell'Associazione e si trovano coinvolti nel vasto programma annuale (uscite culturali, convegni e conferenze, eventi artistici e culturali, progetti medico scientifici). Un appuntamento importante per adempiere agli obiettivi dell'Associazione, sono gli stand di promozione per un corretto stile di vita e una sana alimentazione e di prevenzione al tumore il cui apporto da parte dei volontari in termini di "presenza" è fondamentale. Per prepararsi ad affrontare questo tipo di situazione e gestire con maggiore serenità e fiducia l'incontro con il pubblico degli stand, si è svolta una serie di appuntamenti condotti da una formatrice in ambito della comunicazione. Partecipare agli*

*incontri è l'occasione per condividere difficoltà e incertezze riscontrate prima e durante questo momento che può essere vissuto soggettivamente come una "prova"! Esprimere la propria esperienza all'interno del gruppo, permette d'incoraggiarsi a vicenda e sdrammatizzare l'ansia di prestazione a cui si può reagire con un comportamento di rinuncia poiché non ci si sente all'altezza. È nostro intento apportare gli strumenti necessari per la crescita di ogni singolo e l'espansione del gruppo in uno spirito di volontariato.*

**Vi aspettiamo numerosi il 21 dicembre 2011 per la conclusione del ciclo di incontri e per scambiarc i saluti natalizi!**

## TRIESTE E DINTORNI IN OCCASIONE DEI MERCATINI NATALIZI

Anche quest'anno ACISTOM ha organizzato l'uscita tradizionale di dicembre in atmosfera natalizia in Friuli, una terra distinta, elegante, illustre.

**TRIESTE**, "Nova città, che tiene d'una maschia adolescenza, che di tra il mare e i duri colli, senza forma e misura crebbe" secondo i versi di uno tra i suoi figli più illustri, il poeta Umberto Saba. I palazzi ottocenteschi testimoniano il passato di grande emporio marittimo, dell'impero austro-ungarico, in cui Trieste fu la quarta città dell'impero. La sua annessione all'Italia nel 1918, e la cessione dell'Istria e di buona parte della Venezia Giulia all'Iugoslavia (poi rilevata da Slovenia e Croazia) recisero il legame tra lo scalo marittimo ed il suo entroterra naturale, finendo per chiuderla in un "budello tutto confini e barriere" come definito dagli imprenditori triestini. Piazza dell'Unità d'Italia, il caffè degli Specchi, tradizionale punto di ritrovo, il Castello di Miramare, antica residenza voluta dall'arciduca Massimiliano d'Asburgo, fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe, governatore del Regno Lombardo-Veneto, con uno splendido giardino all'italiana, sono alcuni dei tanti gioielli della città.

**UDINE**: cuore e simbolo della terra friulana, conserva tante testimonianze del suo passato medievale e veneziano, nelle piazze, negli edifici e nei monumenti. Il centro della città, Piazza Libertà, dominata dal castello e caratterizzata dalla Loggia del Lionello e dalla splendida Torre dell'Orologio, è considerata "la più bella piazza veneziana in terra ferma". La presenza di numerosi capolavori di Giovanbattista Tiepolo ha fatto tenere, ad Udine, l'appellativo di "Città del Tiepolo". Altre due splendide località visitate:

**AQUILEIA**: antica colonia romana con una basilica patriarcale, che mostra il più antico e vasto mosaico pavimentale cristiano del mondo.

**PALMANOVA**: magnifico esempio di città-fortezza eretta dai veneziani nel 1593 e resa celebre dalla caratteristica pianta a forma stellata. Tutto è riuscito nel migliore dei modi; luoghi importanti da visitare, clima festoso tra i partecipanti, arricchimento culturale, che è entrato a far parte del nostro patrimonio.



Sede della festa: **HOBBY 3ª ETÀ**  
Viale Gramsci 293 - CESENA (zona Ippodromo)

**Estrazione 6 Gennaio 2012 dalle ore 14,30 - 19,00**



**ACISTOM**  
Associazione Cesenate Incontinenti e Stomizzati  
c/o ASS.I. PRO.V. - Via Serraglio, 18 - 47521 CESENA - Tel. 349.8845880 - Fax 0547.369119  
E-mail: acistom@stomizzati-emilia-romagna.it - www.stomizzati-emilia-romagna.it

• ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE •

€ 1,00

**ACISTOM**



**Prevenire  
è vivere**

Acquista il biglietto  
e parteciperai alla  
donazione di innovative  
strumentazioni  
all'ospedale Maurizio  
Bufalini di Cesena.

## **+** ASSISTENZA INFERMIERISTICA

Ricordiamo che la nostra Associazione mette a disposizione gratuitamente, a chi ne fa richiesta, una infermiera volontaria a domicilio per prestazioni sanitarie relative alla stomia. Per prenotarla è sufficiente telefonare al n° 349/8845880

### AGEVOLAZIONI FISCALI

Ricordiamo che tutte le offerte a beneficio delle ONLUS sono detraibili IRPEF, purchè siano effettuate a mezzo conto corrente postale o bancario con la causale scritta: "Versamento a sostegno delle attività dell'Associazione A.C.I.STOM." presso:

- C/C Postale n° 19208578 A.C.I.STOM. - via Serraglio, 18 - 47521 Cesena
- C/C Bancario n° 50673 BANCA DI CESENA CREDITO COOPERATIVO - viale Bovio, 80 - 47521 Cesena
- C/C Bancario n° 31236 CASSA DI RISPARMIO DI CESENA - SEDE CENTRALE - C.so Garibaldi, 18 - 47521 Cesena
- C/C Bancario n° 90031 BANCA ROMAGNA COOPERATIVA - via Mad. del Fuoco, 260 - Case Castagnoli di Cesena

**Ogni variazione o cancellazione dei nominativi di chi riceve questo notiziario, si prega vivamente di comunicarla al n° 3498845880.**

**Iscriviti o rinnova la tua tessera: il nostro impegno cresce grazie al tuo contributo. Insieme avremo più voce; è sufficiente versare euro 21,00.**



### 5 PER MILLE

Invitiamo i nostri soci, i loro familiari, i loro conoscenti e gli amici, a destinare il 5‰ all'Acistom di Cesena, nella prossima dichiarazione dei redditi, per aiutarla a crescere e a realizzare i propri progetti a sostegno delle persone con problematiche di solitudine e di isolamento e all'acquisto di innovative strumentazioni all'ospedale Maurizio Bufalini di Cesena. Ricordiamo che il codice fiscale di Acistom è 90033980401.

*L'A.C.I.STOM si sostiene con varie iniziative condotte dai soci volontari per finanziare progetti socio-sanitari nel territorio. Fra queste sono inclusi i funerali, in cui è richiesta la nostra presenza per raccogliere offerte in memoria della persona defunta, devolute per la prevenzione e la ricerca.*

*Il cellulare dell'associazione (349/8845880) è a disposizione per segnalare eventuali possibili richieste.*



*Il più fervido auguri di Buon Natale e Buon Anno a tutti i soci,  
che si impegnano nelle nostre iniziative e sostengono  
la Ns. Associazione con il loro contributo prezioso.*

